



**14 OTTOBRE 2024 ore 10:00**

## **MICRO ACQUISTI E SOTTOSOGLIA FOCUS ACQUISTI SU MARKETPLACE**

**RELATORE: ING. CRISTIAN PROSIA**

**ASMEL Associazione per la  
Sussidiarietà e la  
Modernizzazione degli Enti  
Locali**

**[www.asmel.eu](http://www.asmel.eu)**

**800165654**

**[webinar@asmel.eu](mailto:webinar@asmel.eu)**



## AGENDA

### Principi applicativi sottosoglia FOCUS ACQUISTI SU MARKETPLACE

01

#### L'ULTIMA GIURISPUDENZA

- MIT n. 2577 del 03/06/2024
- MIT n. 2468 del 21 giugno 2024
- Affidamenti sottosoglia ed il principio di rotazione

02

#### «Microaffidamenti» alla luce del d.lgs. 36/2023

- Verifiche ai sensi di legge
- Modifiche rispetto al precedente codice
- Rotazione degli affidamenti e stand still

03

#### VADEMECUM INFORMATIVO dell'ANAC REGOLAMENTO MICRO ACQUISTI E SOTTOSOGLIA ACQUISTI SU MARKETPLACE



## Principi applicativi sottosoglia FOCUS ACQUISTI SU MARKETPLACE

01

### L'ULTIMA GIURISPUDENZA

- MIT n. 2577 del 03/06/2024
- MIT n. 2468 del 21 giugno 2024
- Affidamenti sottosoglia ed il principio di rotazione

## PRINCIPI APPLICATIVI SOTTOSOGLIA ALLA LUCE DEL D.LGS. 36/2023

### PARERE MIT 3 Giugno 2024, n. 2577

Con **Parere del 03/06/2024, n. 2577** il supporto giuridico del Servizio contratti pubblici del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (MIT) ha chiarito, nell'ambito dei contratti sottosoglia, la possibilità di ricorrere alla procedura negoziata anche per le fasce di importo per le quali è previsto l'affidamento diretto.

La questione è sorta dalla seguente richiesta di una Stazione appaltante:  
A. nella fascia d'importo prevista per gli affidamenti diretti di cui alle lett. a) e b) dell'art. 50, comma 1, del D. Lgs. 36/2023, è possibile aggravare la procedura effettuando invece una **procedura negoziata** prevista dalle lett. c), d) ed e) del medesimo articolo;

B. qualora fosse possibile, i **termini delle procedure d'appalto**, devono ritenersi quelli previsti dall'art. 1, lett. d) ed art. 2, lett. d) dell'allegato I.3 al D. Lgs. 36/2023.

## PRINCIPI APPLICATIVI SOTTOSOGLIA ALLA LUCE DEL D.LGS. 36/2023

### PARERE MIT 3 Giugno 2024, n. 2577

Con risposta al primo quesito, il MIT ha indicato che:

1. le indicazioni fornite dal MIT con Circolare del 20/11/2023, sulla possibilità per le stazioni appaltanti di utilizzare per gli appalti sotto soglia le procedure aperte e ristrette in luogo delle procedure semplificate previste dall'art. 50 del D. Lgs.36/2023, sono da ritenersi espressione del **principio del *favor* del legislatore euro unitario verso le procedure pro concorrenziali**, tra le quali possono annoverarsi anche le procedure negoziate;
2. la facoltà delle stazioni appaltanti di acquisire lavori, servizi e forniture mediante procedura negoziata anche entro le fasce di importo per le quali è previsto **l'affidamento diretto deve essere esercitata in applicazione del principio del risultato di cui all'art. 1 del D. Lgs.36/2023** che impone, tra l'altro, alle stazioni appaltanti e agli enti concedenti di perseguire **il risultato dell'affidamento del contratto con la massima tempestività**;
3. si deve tenere conto del divieto di aggravamento del procedimento sancito dall'art. 1, comma 2, della L. 241/1990, richiamata dall'art. 12 del D. Lgs.36/2023.



## PRINCIPI APPLICATIVI SOTTOSOGLIA ALLA LUCE DEL D.LGS. 36/2023

PARERE MIT 3 Giugno 2024, n. 2577

4. In relazione al secondo quesito, in assenza di termini specifici per l'affidamento diretto, il MIT ha risposto in modo affermativo al secondo quesito.

Pertanto i termini massimi per la conclusione delle gare sarebbero di **4 o 3 mesi**, a seconda se si utilizzi, rispettivamente, il criterio dell'OEPV basato sul miglior rapporto tra **qualità e prezzo** o sul costo del ciclo di vita, oppure il criterio del **minor prezzo**. Resta ferma la necessità di **motivare adeguatamente la decisione di adottare una procedura negoziata in luogo dell'affidamento diretto**, anche in considerazione dell'allungamento dei tempi di conclusione del procedimento derivanti da tale scelta.

## PRINCIPI APPLICATIVI SOTTOSOGLIA ALLA LUCE DEL D.LGS. 36/2023

### PARERE MIT 3 Giugno 2024, n. 2577



Il principio era espressamente contemplato anche dal Codice 2016 (art. 36 del D. Lgs. 50/2016, comma 1), nonché meglio definito nei punti 3.6 e 3.7 della Delib. ANAC 10/07/2019, n. 636 (Linee guida ANAC n. 4).

L'art. 49 del D.lgs. 36/2023 riprende in parte le previsioni delle Linee Guida ANAC, innovando su alcuni profili e precisando alcuni aspetti operativi rivelatisi critici nella precedente disciplina.

La ratio del principio è quella di evitare che il gestore uscente, forte della conoscenza della strutturazione della commessa da espletare acquisita nella precedente gestione, possa agevolmente prevalere sugli altri operatori economici (cfr.: C. Stato, 17/03/2021 n. 2292; C. Stato 12/06/2019 n. 3943), così da garantire alle imprese concorrenti una posizione paritaria.

L'applicazione del principio non può pertanto essere aggirata mediante ricorso ad artifici quali arbitrari frazionamenti delle commesse o delle fasce, ingiustificate aggregazioni o strumentali determinazioni del calcolo del valore stimato dell'appalto.

# PRINCIPIO DI ROTAZIONE DEGLI AFFIDAMENTI PER LE PROCEDURE SOTTOSOGLIA

## INQUADRAMENTO NORMATIVO – IL PRINCIPIO

Art.  
49

### Principio di rotazione degli affidamenti

1. Gli affidamenti di cui alla presente Parte avvengono nel rispetto del principio di rotazione.
2. In applicazione del principio di rotazione **è vietato l'affidamento o l'aggiudicazione** di un appalto al **contraente uscente** nei casi in cui **due consecutivi affidamenti** abbiano a oggetto una commessa rientrante:
  - a) nello stesso **settore merceologico**, oppure
  - b) nella stessa **categoria di opere**, oppure
  - c) nello stesso **settore di servizi**.
3. La stazione appaltante può ripartire gli **affidamenti in fasce in base al valore economico**. In tale caso il divieto di affidamento o di aggiudicazione si applica con **riferimento a ciascuna fascia**, fatto salvo quanto previsto dai commi 4, 5 e 6.
4. In casi **motivati** con riferimento alla
  - a) **struttura del mercato**
  - b) effettiva **assenza di alternative**, nonché di
  - c) **accurata esecuzione del precedente contratto**,il contraente uscente può essere reinvitato o essere individuato quale affidatario diretto
5. Per i contratti affidati con le procedure di cui all'articolo 50, comma 1, lettere c), d) ed e), le stazioni appaltanti non applicano il principio di rotazione quando l'indagine di mercato sia stata effettuata senza porre limiti al numero di operatori economici in possesso dei requisiti richiesti da invitare alla successiva procedura negoziata.
6. **È comunque consentito derogare all'applicazione del principio di rotazione per gli affidamenti diretti di importo inferiore a 5.000 euro.**



Gli affidamenti dei contratti di importo **inferiore alle soglie** europee avvengono in applicazione del **principio di rotazione**

Art. 49 comma 2 riprende, innovandolo in alcuni punti, le Linee guida n.4: «In applicazione del principio di rotazione è **vietato l'affidamento o l'aggiudicazione** di un appalto al contraente uscente nei casi in cui **due consecutivi affidamenti** abbiano a oggetto una commessa rientrante nello stesso settore merceologico, oppure nella stessa categoria di opere, oppure nello stesso settore di servizi»

**NEW**

**il principio di rotazione si applica con riferimento all'affidamento immediatamente precedente nei casi in cui i due consecutivi affidamenti abbiano ad oggetto una commessa:**

- **stesso settore merceologico;**
- **stessa categoria di opere;**
- **nello stesso settore di servizi.**

**NO ROTAZIONE  
INVITI**

**OLD**

Linee guida n. 4 «Si applica il principio di rotazione degli affidamenti **e degli inviti**, con riferimento all'affidamento immediatamente precedente a quello di cui si tratti, nei casi in cui i due affidamenti, quello precedente e quello attuale, abbiano ad oggetto una commessa rientrante nello stesso settore merceologico, ovvero nella stessa categoria di opere, ovvero ancora nello stesso settore di servizi. L'applicazione del principio di rotazione non può essere aggirata, con riferimento agli affidamenti operati negli ultimi tre anni solari»

**ROTAZIONE ANCHE  
DEGLI INVITI**



La stazione appaltante può ripartire gli affidamenti in **fasce** in base al valore economico.

In tale caso il **divieto di affidamento** o di aggiudicazione si applica **con riferimento a ciascuna fascia**.

#### ECCEZIONI

Il **contraente uscente può essere reinvitato** o essere individuato quale affidatario diretto in casi motivati in relazione a:

- **struttura del mercato;**
- riscontrata **assenza di alternative;**
- **accurata esecuzione del precedente contratto.**

➤ Per i contratti affidati con procedura negoziata senza bando, le SA **non applicano il principio di rotazione quando l'indagine di mercato sia stata effettuata senza porre limiti al numero di operatori economici** in possesso dei requisiti richiesti da invitare alla successiva procedura negoziata.

➤ È comunque consentito derogare all'applicazione del principio di rotazione per gli **affidamenti diretti** di importo inferiore a 5.000 euro come per gli acquisiti MEPA per cui entro tale importo non è obbligatorio il ricorso

# PRINCIPI APPLICATIVI SOTTOSOGLIA ALLA LUCE DEL D.LGS. 36/2023

## INQUADRAMENTO NORMATIVO

### OLD

L'art. 1 comma 2 lett. a) del d.l. 76/2020 convertito dalla l. 120/2020, richiedeva all'operatore economico "pregresse e documentate esperienze analoghe a quelle oggetto di riferimento"

### Cosa cambia?

L' Art. 50 comma 1 lett. a) e b): Le stazioni appaltanti procedono all'affidamento diretto «assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni»

Il legislatore sembrerebbe aver **esteso**, rispetto alla previgente normativa emergenziale, la platea degli operatori economici destinatari degli affidamenti diretti. Ciò amplifica il margine valutativo della stazione appaltante, che può apprezzare attività precedenti dell'operatore economico in ambiti anche non strettamente analoghi all'oggetto della gara ma tuttavia idonei a garantire la buona riuscita dell'affidamento

# PRINCIPI APPLICATIVI SOTTOSOGLIA ALLA LUCE DEL D.LGS. 36/2023

## INQUADRAMENTO NORMATIVO

INDAGINE DI  
MERCATO

ELENCO OPERATORI  
ECONOMICI

Art. 50 comma 2 *“Per la selezione degli operatori da invitare alle procedure negoziate, le stazioni appaltanti **non possono utilizzare il sorteggio o altro metodo di estrazione casuale dei nominativi, se non in presenza di situazioni particolari e specificamente motivate**”*

# PRINCIPI APPLICATIVI SOTTOSOGLIA ALLA LUCE DEL D.LGS. 36/2023

## INQUADRAMENTO NORMATIVO

### Indagini di mercato: la disciplina all'Allegato II.1

L'indagine di mercato prende avvio con la **Determina a contrarre** ( o atto equivalente) che nel caso in cui sia previsto un numero massimo di operatori da invitare, dovrà indicare anche i criteri utilizzati per la scelta degli operatori

La SA pubblica un avviso sul suo **sito istituzionale e sulla Banca dati nazionale dei contratti pubblici dell'ANAC**

La durata della pubblicazione è stabilita in ragione della rilevanza del contratto, **minimo 15 giorni**, salva la riduzione del suddetto termine per motivate ragioni di urgenza a non meno di 5 giorni.

**I risultati** delle indagini di mercato devono essere formalizzati dalla stazione appaltante con apposito provvedimento ferma restando l'esclusione della divulgazione delle informazioni che potrebbero compromettere la posizione degli operatori economici e, comunque, dei segreti tecnici e commercial

Qualora siano previsti un numero massimo di operatori da invitare l'avvio dell'indagine di mercato deva "*indicare i **criteri utilizzati per la scelta degli operatori***" che dovranno essere: "*oggettivi, coerenti con l'oggetto e la finalità dell'affidamento e con i principi di concorrenza, non discriminazione, proporzionalità e trasparenza*"

L'avviso di avvio dell'indagine di mercato indica

- il valore dell'affidamento;
- gli elementi essenziali del contratto;
- i requisiti di idoneità professionale;
- i requisiti minimi di capacità economica e finanziaria;
- le capacità tecniche e professionali richieste ai fini della partecipazione;
- il numero minimo ed eventualmente massimo di operatori invitati alla procedura;
- i criteri di selezione degli operatori economici;
- le modalità per comunicare con la SA

# PRINCIPI APPLICATIVI SOTTOSOGLIA ALLA LUCE DEL D.LGS. 36/2023

## GLI AFFIDAMENTI SOTTOSOGLIA

### OLD

Il previgente art. 36 del **D.lgs. 50/2016** stabiliva che ai contratti sotto soglia comunitaria si applicassero **solo i principi generali**, al di fuori dei quali la stazione appaltante non avrebbe potuto applicare le disposizioni del Codice, salvo fossero espressione dei principi generali oppure venissero richiamate puntualmente dalla *lex specialis* di gara

Le previsioni proprie del sottosoglia erano sparse nell'intera disciplina codicistica

### NEW

Art. 48 comma 1 **D.lgs. n. 36/2023** «Ai contratti di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea **si applicano, se non derogate dalla** presente Parte, le disposizioni del codice». Tale parte riproduce alcune disposizioni già contenute nel decreto Semplificazioni (Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76) e nel decreto Semplificazioni-bis (Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77), dettate per il periodo emergenziale o in relazione agli interventi finanziati con le risorse del PNRR e del PNC, ora estese indistintamente a tutti i contratti pubblici

Abbiamo una raccolta razionale dell'insieme delle norme riferite ai contratti sottosoglia contenuta nella Parte I del Libro II.



## PRINCIPI APPLICATIVI SOTTOSOGLIA ALLA LUCE DEL D.LGS. 36/2023

### PARERE MIT n.2468 del 21 giugno 2024

#### Quesito:

Per appalti con importo inferiore a 5.000,00 euro, posso optare per il mercato libero anziché il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione. Tuttavia, per affidamenti superiori a questa soglia, sono vincolata a utilizzare il MEPA. Considerando che, per beni destinati all'attività di ricerca, si applicano le disposizioni dell'art. 10, comma 3, del d.lgs. 218/2016 (per tutti i beni eccetto ICT) o dell'art. 4, comma 1, lettera b), del D.L. 126/2019 convertito in L. 159/2019 (solo beni ICT), gli enti possono ricorrere al mercato libero (per operatori economici non abilitati sul MEPA) per acquisti superiori a 5000,00 euro. **Desidero sapere se per l'affidamento e il relativo contratto è possibile utilizzare la PEC o se è obbligatorio ricorrere a una piattaforma telematica di acquisto, come le gare telematiche in modalità ASP.**

#### Risposta

In risposta al quesito, si rileva che nel nuovo codice dei contratti, all'art. 25 è stato previsto, dal primo gennaio 2024, l'obbligo per le stazioni appaltanti e gli enti concedenti di utilizzare le piattaforme di approvvigionamento digitale per svolgere tutte le procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici, piattaforme certificate secondo le regole tecniche di cui all'articolo 26 del d.lgs. 36/2023. ***Pertanto, la risposta al quesito è la seconda in quanto è obbligatorio l'uso della piattaforma telematica di acquisto.***



## Principi applicativi sottosoglia FOCUS ACQUISTI SU MARKETPLACE

02

«Microaffidamenti» alla luce del d.lgs. 36/2023

- Verifiche ai sensi di legge
- Modifiche rispetto al precedente codice
- Rotazione degli affidamenti e stand still

## MICROAFFIDAMENTI ALLA LUCE DEL D.LGS. 36/2023

### COMUNICATO DEL PRESIDENTE ANAC 19 settembre 2023

Assolvimento obblighi informativi degli affidamenti eseguiti tramite procedure di somma urgenza e protezione civile, ai sensi dell'articolo 140 del Codice (già articolo 163 del decreto legislativo n. 50/2016)

Dal 1° gennaio 2024, insieme all'introduzione dell'E-procurement, l'appalto totalmente in digitale, scatta un'importante misura di semplificazione nell'invio dei documenti ad Anac. Viene introdotta una modalità semplificata di trasmissione per tutti gli affidamenti di importo pari o superiore a 5.000 euro.

Per gli affidamenti per i quali è acquisito il solo SmartCIG, non è utilizzabile la modalità semplificata poiché non è prevista un'evoluzione della corrispondente procedura informatica. **Per tali affidamenti, pertanto, le stazioni appaltanti devono ricorrere alle modalità precedentemente utilizzate, con trasmissione a mezzo PEC dei relativi documenti.**



## MICROAFFIDAMENTI ALLA LUCE DEL D.LGS. 36/2023

### Delibera n. 582 del 13 dicembre 2023 - Adozione comunicato relativo avvio processo digitalizzazione

«Al fine di consentire il passaggio ai nuovi sistemi, il 31 dicembre 2023, saranno modificate le condizioni di utilizzo del sistema Simog e **sarà dismesso il servizio SmartCIG**. A decorrere **dal 1° gennaio 2024 sarà attivata da ANAC la Piattaforma dei Contratti Pubblici (PCP)** che interopererà con le piattaforme di approvvigionamento digitali utilizzate dalle stazioni appaltanti per la gestione di tutte le fasi del ciclo di vita dei contratti pubblici, tra cui il rilascio del CIG per le nuove procedure di affidamento e l'assolvimento degli obblighi di pubblicità in ambito comunitario e nazionale nonché degli obblighi di trasparenza»

### Utilizzo dell'interfaccia web della Piattaforma contratti pubblici

Nei soli casi di seguito indicati, fino al 30 giugno 2024, anche al fine dell'assolvimento degli obblighi di comunicazione nei confronti della BDNCP, le stazioni appaltanti e gli enti concedenti hanno facoltà di utilizzare l'interfaccia web messa a disposizione mediante la PCP per l'acquisizione del CIG:

- acquisizione del **CIG ai soli fini della tracciabilità**, per le ipotesi individuate nell'aggiornamento alla determina n. 4/2011 sulla tracciabilità dei flussi finanziari, per le quali era prevista l'acquisizione dello SmartCIG senza limiti di importo;
- fattispecie previste dalla delibera **214/2022\*** e successivi aggiornamenti;
- **adesione ad accordi quadro e convenzioni** i cui bandi siano stati pubblicati **entro il 31/12/2023** con o senza successivo confronto competitivo;
- **ripetizione di lavori o servizi analoghi** ai sensi dell'articolo 76, comma 6, del codice previste dalla documentazione di gara originaria relativa a procedure pubblicate **prima del 31/12/2023**.

\* Indicazioni relative all'obbligo di acquisizione del CIG e di pagamento del contributo in favore dell'Autorità per le fattispecie escluse dall'ambito di applicazione del codice dei contratti pubblici

## MICROAFFIDAMENTI ALLA LUCE DEL D.LGS. 36/2023

### COMUNICATO DEL PRESIDENTE ANAC 10 gennaio 2024

Indicazioni di carattere transitorio sull'applicazione delle disposizioni del codice dei contratti pubblici in materia di digitalizzazione degli affidamenti di importo inferiore a 5.000 euro

Dal 1° gennaio 2024 ha acquisito efficacia la disciplina sulla digitalizzazione dell'intero ciclo dei contratti pubblici prevista dal Libro I, Parte II del codice dei contratti pubblici.

Tale previsione è funzionale a garantire, da parte della Banca dati nazionale dei contratti pubblici (BDNCP), una serie di servizi quali la pubblicità legale e la trasparenza degli atti di gara, ai sensi degli articoli 27 e 28 del codice, consentendo la trasmissione in tempo reale delle informazioni necessarie nonché la possibilità di utilizzare appieno il fascicolo virtuale dell'operatore economico per le verifiche previste.



**Il codice dei contratti pubblici non prevede ipotesi di deroga o di esenzione dall'applicazione delle disposizioni sulla digitalizzazione con riferimento a fattispecie particolari di affidamenti o a determinate soglie di importi.**

L'utilizzo dell'interfaccia web messa a disposizione dalla piattaforma contratti pubblici – PCP dell'Autorità, raggiungibile al link <https://www.anticorruzione.it/-/piattaforma-contrattipubblici> sarà disponibile anche per gli affidamenti diretti di importo inferiore a 5.000 euro fino al 30 settembre 2024



## MICROAFFIDAMENTI ALLA LUCE DEL D.LGS. 36/2023

### COMUNICATO DEL PRESIDENTE ANAC 10 gennaio 2024

Indicazioni di carattere transitorio sull'applicazione delle disposizioni del codice dei contratti pubblici in materia di digitalizzazione degli affidamenti di importo inferiore a 5.000 euro

**Tale strumento rappresenta una modalità suppletiva** che può essere utilizzata in caso di impossibilità o difficoltà di ricorso alle PAD (piattaforme digitali di approvvigionamento), per il primo periodo di operatività della digitalizzazione.

La stazione appaltante deve comunque garantire la tempestiva trasmissione delle informazioni alla BDNCP.

Per gli affidamenti di importo pari o superiore a 5.000 euro restano ferme le indicazioni già fornite in merito all'obbligo di svolgere le procedure di affidamento mediante PAD.

**A decorrere dal 1 ottobre 2024 anche per gli affidamenti diretti di importo inferiore a 5.000 euro sarà obbligatorio il ricorso alle piattaforme certificate.**



## MICROAFFIDAMENTI ALLA LUCE DEL D.LGS. 36/2023

### VERIFICHE DI LEGGE – TERMINE DI PARAGONE D.lgs. 50/2016

#### OLD

Linee guida n. 4 «4.2.2 Per lavori, servizi e forniture di importo fino a 5.000,00 euro, in caso di affidamento diretto, la stazione appaltante ha facoltà di procedere alla stipula del contratto sulla base di un'apposita autodichiarazione resa ai sensi DPR 28 dicembre 2000, n. 445, anche secondo il modello del documento di gara unico europeo, dalla quale risulti il possesso dei requisiti di carattere generale». La S.A.:

- Consulta il casellario,
- Verifica il DURC

#### NEW

La S.A. attraverso il FVOE 2.0 verifica le dichiarazioni, anche previo sorteggio di un campione individuato con modalità predeterminate ogni anno, dell'aggiudicatario (**art. 52 comma 1 del D.lgs. 36/2023**).

È comunque consentito derogare all'applicazione del principio di rotazione per gli affidamenti diretti di importo inferiore a 5.000 euro (**art. 49 comma 6 del D.lgs. 36/2023**)



Con il processo di digitalizzazione si cerca di velocizzare i micro affidamenti

## MICROAFFIDAMENTI ALLA LUCE DEL D.LGS. 36/2023

### DIGITALIZZAZIONE DELLE PROCEDURE DI IMPORTO INFERIORE A 5.000 EURO

#### Alternativa temporanea all'utilizzo delle piattaforme certificate

Per gli affidamenti diretti di importo inferiore a 5.000 euro si applicano le indicazioni contenute nel Comunicato del Presidente del 10/01/2024 che prevede, fino al 30/9/2024, la possibilità di acquisire il CIG utilizzando, oltre alle piattaforme di approvvigionamento digitale, anche l'interfaccia web messa a disposizione dalla PCP. Dal 1° gennaio 2024 non è più previsto il rilascio di SmartCIG.

#### Attività a carico del RUP

Il RUP richiede il CIG e gestisce le varie fasi del contratto previste dalla procedura di affidamento individuata, attraverso le piattaforme di approvvigionamento digitale certificate secondo le regole del codice dei contratti pubblici (D.lgs.36/2023) tra cui ad esempio la piattaforma acquistinretepa di Consip. Qualora la S.A. non dovesse avere ancora la disponibilità di una piattaforma, e comunque al massimo fino al 30 settembre 2024, può utilizzare l'interfaccia web (di cui al Comunicato del Presidente dell'Anac del 10 gennaio 2024)

## MICROAFFIDAMENTI ALLA LUCE DEL D.LGS. 36/2023

### DIGITALIZZAZIONE DELLE PROCEDURE DI IMPORTO INFERIORE A 5.000 EURO

Le schede individuate da Anac che devono essere utilizzate

AD5 per l'affidamento  
CO2 al termine dell'esecuzione del contratto.

I dati che devono essere comunicati per la tracciabilità della singola procedura

Per la AD5 vanno comunicati, oltre al RUP e alla Stazione appaltante, l'importo, la descrizione dell'affidamento, l'oggetto principale del contratto (lavori, servizi o forniture), il contratto collettivo nazionale richiesto all'aggiudicatario, la categoria prevalente, la localizzazione dell'affidamento e l'aggiudicatario.

La scheda è in fase di ulteriore semplificazione rimuovendo i dati del CCNL e della categoria prevalente.

Per la scheda CO2 vanno comunicati: data inizio esecuzione, data fine esecuzione, importo delle somme liquidate.

## MICROAFFIDAMENTI ALLA LUCE DEL D.LGS. 36/2023

### DIGITALIZZAZIONE DELLE PROCEDURE DI IMPORTO INFERIORE A 5.000 EURO

Compatibilità degli acquisti di importo inferiore a 5.000 € assoggettati agli obblighi di digitalizzazione e il regime di deroga prevista dall'art. 1, comma 450 della legge 296/2006

Gli acquisti di importo inferiore a 5.000 euro sono assoggettati agli obblighi di digitalizzazione. Fino al 30/9/2024 per detti acquisti è possibile utilizzare l'interfaccia web messa a disposizione da PCP, come indicato con il Comunicato del Presidente del 10/1/2024.

La deroga prevista dalla legge n. 296/2006 è inapplicabile al caso di specie, riguardando le disposizioni in materia di contenimento della spesa e non le previsioni in materia di digitalizzazione. Inoltre, si evidenzia che, ai sensi dell'articolo 48, comma 4, del codice, ai contratti di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea si applicano le disposizioni del codice (ivi comprese quelle sulla digitalizzazione) se non derogate dalla Parte I del codice medesimo. Detta parte non prevede alcuna deroga all'applicazione della normativa sulla digitalizzazione per le procedure sottosoglia, neanche con riferimento agli affidamenti di importo ridotto.

Spese giornaliere e spese economali

Per le spese giornaliere inferiori a 1500 euro non deve essere richiesto il CIG ai fini della tracciabilità (art. 3, comma 3, legge 136/2010). Se dette spese sono qualificabili come spese economali, possono essere eseguite dall'economista ricorrendo al fondo cassa, senza necessità di utilizzo di una piattaforma certificata o dell'interfaccia web.

Le spese economali devono essere tipizzate dalle stazioni appaltanti in un apposito regolamento interno, con cui siano elencati dettagliatamente i beni e i servizi di non rilevante entità (spese minute) necessari per sopperire ad esigenze impreviste e imprevedibili, relative a fini istituzionali dell'Ente e necessarie per garantirne il funzionamento.

Resta fermo che non deve trattarsi di spese effettuate a fronte di contratti d'appalto (per le quali bisogna, invece, procedere con affidamenti diretti) e, pertanto, la corretta qualificazione della singola operazione, da effettuarsi a seconda delle specificità del caso concreto, rientra nella responsabilità della stazione appaltante procedente. Per maggiori dettagli, si invita a consultare le numerose indicazioni fornite dalla Corte dei Conti (fra tutte, si segnalano le recenti sentenze delle Sezioni Giurisdizionali per la Regione Molise n. 44/2023 e per la Regione Calabria n. 115/2023).

# PRINCIPI APPLICATIVI SOTTOSOGLIA ALLA LUCE DEL D.LGS. 36/2023

## VERIFICA REQUISITI A CAMPIONE PER APPALTI SOTTO SOGLIA INFRA E SUPRA 40.000 EURO

Art.  
52

Controllo sul possesso dei requisiti



1. Nelle procedure di affidamento di cui all'articolo 50, comma 1, lettere a) e b), di importo inferiore a 40.000 euro, **gli operatori economici attestano con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà** il possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione richiesti. La stazione appaltante verifica le dichiarazioni, anche previo sorteggio di un campione individuato con modalità predeterminate ogni anno.
2. Quando in conseguenza della verifica non sia confermato il possesso dei requisiti generali o speciali dichiarati, la stazione appaltante procede alla risoluzione del contratto, all'escussione della eventuale garanzia definitiva, alla comunicazione all'ANAC e alla sospensione dell'operatore economico dalla partecipazione alle procedure di affidamento indette dalla medesima stazione appaltante per un periodo da uno a dodici mesi decorrenti dall'adozione del provvedimento.

## PRINCIPI APPLICATIVI SOTTOSOGLIA ALLA LUCE DEL D.LGS. 36/2023

### VERIFICA REQUISITI A CAMPIONE PER APPALTI SOTTO SOGLIA INFRA E SUPRA 40.000 EURO

L'art. 52 co. 1, introduce una particolare modalità di verifica dei requisiti nel caso di affidamenti diretti **inferiori a €.40.000**, in quanto la stazione appaltante è esonerata dall'obbligo di verifica puntuale dei requisiti dell'affidatario che deve attestare, con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, la sussistenza dei requisiti di ordine generale e speciale richiesti per l'affidamento.

Pertanto la S.A., in luogo di un controllo a carico di tutti gli affidatari, **è obbligata soltanto a verificare le dichiarazioni rese dagli operatori economici, su un campione individuato ogni anno tramite sorteggio, con modalità predeterminate.**

La terminologia, pur lasciando pensare all'autocertificazione tradizionale, non elimina qualche dubbio in merito all'obbligo di utilizzo del DGUE.

Al riguardo è intervenuto il comunicato del **MIT del 30 giugno 2023** che ha chiarito che per le procedure di cui all'art. 50 comma 1 lettere a) e b) di importo inferiore a €. 40.000, l'art. 52 del Codice prevede che gli operatori economici attestano il possesso dei requisiti con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.

Atteso che anche il DGUE consiste in una dichiarazione avente i requisiti di cui all'art. 47 del DPR 445/2000, il Ministero ha puntualizzato che, in tali fattispecie, **la stazione appaltante ha facoltà di scegliere se predisporre un modello semplificato di dichiarazione oppure se adottare il DGUE**, privilegiando esigenze di standardizzazione e uniformità.



# PRINCIPI APPLICATIVI SOTTOSOGLIA ALLA LUCE DEL D.LGS. 36/2023

## VERIFICA REQUISITI A CAMPIONE PER APPALTI SOTTO SOGLIA INFRA E SUPRA 40.000 EURO

- L'art. 52 del nuovo codice riproduce, non senza innovazioni, il percorso avviato dall'ANAC con le soft law di cui sopra. In particolare, si prevede un regime semplificato per tutti gli affidamenti diretti di importo inferiore a 40.000.
- Tale disciplina nasce dall'esigenza di superare le note difficoltà che molte Stazioni Appaltanti riscontrano proprio nel microsystema degli affidamenti diretti.
- Dunque, in caso di affidamenti entro la microsoglia dei 40.000, il RUP è esonerato dall'obbligo di verificare puntualmente i requisiti di ordine generale e speciale potendo invero procedere ad acquisire una dichiarazione sostitutiva (anche tramite DGUE) attestante il possesso dei suddetti requisiti.

D.lgs. 50/2016



Già con le linee guida ANAC n.4 l'istituto dei controlli godeva di un regime alleggerito in caso di affidamento diretto. L'Autorità proponeva, infatti, una ripartizione per scaglioni di importo:

- entro i 5.000 euro;
- da 5.000 a 20.000 euro;
- sopra i 20.000 euro.

A seconda dello scaglione, il RUP era tenuto ad intensificare le verifiche, a cominciare dal controllo del DURC on line e delle annotazioni riservate, fino alla verifica integrale in caso di contratti di importo superiore ad euro 20.000.

A tale modus operandi veniva affiancata l'introduzione di apposite clausole contrattuali legate al successivo ed eventuale esito negativo delle verifiche: risoluzione contrattuale a fronte del verificarsi della condizione risolutiva, escussione della garanzia provvisoria o, se non prevista, applicazione di una penale non inferiore al 10% dell'importo contrattuale.

## PRINCIPI APPLICATIVI SOTTOSOGLIA ALLA LUCE DEL D.LGS. 36/2023

### VERIFICA REQUISITI A CAMPIONE PER APPALTI SOTTO SOGLIA INFRA E SUPRA 40.000 EURO



Salva la facoltà di procedere in via ordinaria, verificando prima dell'affidamento e della stipula i requisiti ora previsti dagli art. 94 -98 del Dlgs 36/2023, le Amministrazioni possono ricorrere a iter più snelli **regolamentando a monte** – ovvero ad inizio di ogni anno – forme di controllo a campione sugli operatori economici affidatari in via diretta.

L'introduzione dell'art. 52 rappresenta sicuramente uno stimolo per la contrattualistica sottosoglia, pienamente **coerente con il principio del risultato e della fiducia**, laddove permette di derogare parzialmente ad una norma tanto delicata quanto quella delle verifiche sui motivi di esclusione.

*E se le verifiche dovessero dare esito negativo?* Il legislatore ha previsto un sistema di compensazione tramite l'introduzione di alcuni rimedi:

- la **risoluzione** del contratto,
- l'**escussione** dell'eventuale garanzia definitiva;
- la **comunicazione all'ANAC**
- la **sospensione del fornitore** dalla partecipazione alle procedure sottosoglia indette dalla medesima Stazione Appaltante per un periodo da uno a dodici mesi decorrenti dall'adozione del provvedimento.

## PRINCIPI APPLICATIVI SOTTOSOGLIA ALLA LUCE DEL D.LGS. 36/2023

### VERIFICA REQUISITI A CAMPIONE PER APPALTI SOTTO SOGLIA INFRA E SUPRA 40.000 EURO

- L'ipotesi di risoluzione contrattuale si ritiene debba essere declinata al singolo caso **concreto**. Mentre ben potrebbe applicarsi ad un contratto di durata o ad efficacia differita, difficilmente si potrà procedere a risolvere un contratto produttivo di effetti istantanei come quello di una fornitura che, per l'appunto, al momento della consegna del bene, avrà già esaurito ogni effetto.
- Certamente, **la Stazione Appaltante non potrà evitare il pagamento della prestazione di cui avrà goduto**, onde evitare un indebito arricchimento, il cui unico rimedio sembrerebbe riposare nella previsione di escussione della garanzia definitiva. Garanzia che, tuttavia, ben potrebbe mancare, vista la possibilità, sottosoglia, di motivarne la mancata applicazione (art. 53 del Codice).



*Per gli importi superiori a 40.000 e inferiori alle soglie comunitarie, la SA è obbligata a verificare le dichiarazioni degli OE aggiudicatari tramite un controllo a campione, eseguibile anche tramite sorteggio?*

**No**, Per quanto concerne gli appalti di importi inferiori alla soglia comunitaria ma di importo superiore a €. 40.000, **il RUP deve procedere a verificare puntualmente i requisiti di ordine generale e speciale richiesti per l'affidamento**. Ciò in quanto ai sensi dell'art. 17 comma 5 "l'organo competente a disporre l'aggiudicazione esamina la proposta, e, se la ritiene legittima e conforme all'interesse pubblico dopo aver verificato il possesso dei requisiti in capo all'offerente, dispone l'aggiudicazione, che è immediatamente efficace"

# PRINCIPI APPLICATIVI SOTTOSOGLIA ALLA LUCE DEL D.LGS. 36/2023

## VERIFICA REQUISITI DEGLI OPERATORI ECONOMICI

- ➔ L'attività di verifica del possesso dei requisiti effettuata dalle stazioni appaltanti costituisce una fase fondamentale e particolarmente delicata, al termine della quale l'aggiudicazione diviene efficace.
- ➔ Le verifiche in capo al solo aggiudicatario dovranno essere svolte attraverso il FVOE (Fascicolo Virtuale dell'Operatore Economico) disponibile sul sito dell'ANAC all'indirizzo:

<https://www.anticorruzione.it/-/fascicolo-virtuale-dell-operatore-economico-fvoe>



Art.  
24

### Fascicolo virtuale dell'operatore economico

Il F.V.O.E., disciplinato dall'art. 24 del nuovo codice, obbligatorio dal 9 novembre del 2022, che ha sostituito il vecchio sistema AVCPASS, consente alle stazioni appaltanti di esaminare i documenti contenuti all'interno dello stesso fascicolo virtuale riguardanti i requisiti richiesti per la partecipazione alla gara d'appalto ed utili per contrarre con la P.A.

# PRINCIPI APPLICATIVI SOTTOSOGGLIA ALLA LUCE DEL D.LGS. 36/2023

## VERIFICA REQUISITI DEGLI OPERATORI ECONOMICI - FVOE



Il Fascicolo Virtuale dell'Operatore Economico, come sancito dalla **Delibera 262/2023**, permette rispettivamente alle Stazioni Appaltanti e agli Enti aggiudicatori l'acquisizione dei documenti a comprova del possesso dei requisiti di carattere generale, tecnico-organizzativo ed economico-finanziario per l'affidamento dei contratti pubblici ed agli Operatori Economici di inserire a sistema i documenti la cui produzione è a proprio carico.

**L'Operatore Economico accedendo al fascicolo ha possibilità di creare un repository dove collezionare documenti utili in sede di partecipazione alle procedure per l'affidamento di contratti pubblici.**

La componente del fascicolo dedicata alle Stazioni Appaltanti offre la possibilità, attraverso un'interfaccia web integrata con i servizi di cooperazione applicativa con gli Enti Certificanti, di procedere **all'acquisizione della documentazione comprovante** il possesso dei requisiti di carattere generale, tecnico-organizzativo ed economico-finanziario per l'affidamento dei contratti pubblici messi a disposizione da diversi enti certificanti, come disciplinato dalla delibera n. 262/2023.

In base a quanto stabilito con Delibera 582/2023 sono presenti **due versioni dell'applicazione**. La versione 1 continua ad essere utilizzabile per tutte le procedure indette prima del 31 dicembre 2023; la versione 2 è utilizzabile per la verifica dei requisiti nelle procedure indette a partire dal 1° gennaio 2024 per il tramite della Piattaforma dei Contratti Pubblici(PCP).



Novità importanti nella versione 2:

- **è stato dismesso l'uso del PassOE**, che è sostituito da un meccanismo di richiesta da parte della SA - approvazione da parte dell'OE dell'accesso ai documenti
- l'accesso da parte della Stazione Appaltante può avvenire anche per il tramite di una Piattaforma Digitale di Approvvigionamento certificata per interoperare con la PCP
- L'accesso degli utenti è consentito esclusivamente mediante l'uso di dispositivi di identità digitale di livello LoA3 (**SPID** di secondo livello, CIE o eIDAS). Per le sole Stazioni Appaltanti che accedono al FVOE tramite una Piattaforma Digitale di Approvvigionamento (PDA) è possibile che siano previsti ulteriori strumenti di identità digitale di livello LoA 3
- Il **FVOE 2.0 gestisce i profili di delega previsti dal comma 4 dell'art. 15 del Codice degli Appalti**. Il Responsabile di Progetto (RP) può delegare le funzionalità per la gestione delle fasi di Programmazione, Affidamento ed Esecuzione rispettivamente ai seguenti soggetti: Responsabile fase programmazione, Responsabile fase affidamento, Responsabile fase esecuzione. Al momento la gestione delle deleghe non è disponibile sull'applicazione ANAC mentre può essere utilizzata sulle PDA
- Il profilo di Responsabile Unico del Progetto e quelli di responsabili di fase delegabili possono essere acquisiti con il servizio di Registrazione e Profilazione Utenti.

# PRINCIPI APPLICATIVI SOTTOSOGLIA ALLA LUCE DEL D.LGS. 36/2023

## PRINCIPIO DELLA ROTAZIONE

Art.  
49

### Principio di rotazione degli affidamenti



- Gli affidamenti di cui alla presente Parte avvengono nel rispetto del principio di rotazione.**
- In applicazione del principio di rotazione è **vietato l'affidamento o l'aggiudicazione di un appalto al contraente uscente nei casi in cui due consecutivi affidamenti abbiano a oggetto una commessa rientrante nello stesso settore merceologico**, oppure nella stessa categoria di opere, oppure nello stesso settore di servizi.
- La stazione appaltante può ripartire gli affidamenti in fasce in base al valore economico.** In tale caso il divieto di affidamento o di aggiudicazione si applica con riferimento a ciascuna fascia, fatto salvo quanto previsto dai commi 4, 5 e 6.
- In **casi motivati** con riferimento alla struttura del mercato e alla effettiva assenza di alternative, nonché di accurata esecuzione del precedente contratto, il contraente uscente può essere reinvitato o essere individuato quale affidatario diretto.
- Per i contratti affidati con le procedure di cui all'articolo 50, comma 1, lettere c), d) ed e), le stazioni appaltanti non applicano il principio di rotazione quando l'indagine di mercato sia stata effettuata senza porre limiti al numero di operatori economici in possesso dei requisiti richiesti da invitare alla successiva procedura negoziata.
- È comunque consentito derogare all'applicazione del principio di rotazione per gli affidamenti diretti di importo inferiore a 5.000 euro.**



# PRINCIPI APPLICATIVI SOTTOSOGLIA ALLA LUCE DEL D.LGS. 36/2023

## PRINCIPIO DELLA ROTAZIONE

*«esso ha infatti l'obiettivo di evitare la formazione di rendite di posizione e persegue l'effettiva concorrenza, poiché consente la turnazione tra i diversi operatori nella realizzazione del servizio, consentendo all'amministrazione di cambiare per ottenere un miglior servizio»*

**(Cons. Stato, VI, 4 giugno 2019, n. 3755).**

*«In questa ottica, non è casuale la scelta del legislatore di imporre il rispetto del principio della rotazione già nella fase dell'invito degli operatori alla procedura di gara; lo scopo, infatti, è quello di evitare che il gestore uscente, **forte della conoscenza della strutturazione del servizio da espletare acquisita nella precedente gestione, possa agevolmente prevalere sugli altri operatori economici pur se anch'essi chiamati dalla stazione appaltante a presentare offerta e, così, posti in competizione tra loro**» (Cons. Stato, V, 12 giugno 2019, n. 3943; 5 marzo 2019, n. 1524; 13 dicembre 2017, n. 5854)»*

**T.A.R. Venezia, sentenza n. 132 del 19 gennaio 2022**

# PRINCIPI APPLICATIVI SOTTOSOGLIA ALLA LUCE DEL D.LGS. 36/2023

## PRINCIPIO DELLA ROTAZIONE

OLD

Linee guida n. 4 «Si applica il principio di rotazione degli affidamenti e degli inviti, con riferimento all'affidamento immediatamente precedente a quello di cui si tratti, nei casi in cui i **due affidamenti, quello precedente e quello attuale**, abbiano ad oggetto una commessa rientrante nello stesso settore merceologico, ovvero nella stessa categoria di opere, ovvero ancora nello stesso settore di servizi.... In ogni caso, l'applicazione del principio di rotazione non può essere aggirata, con riferimento agli affidamenti operati negli ultimi tre anni solari»

ROTAZIONE ANCHE  
DEGLI INVITI

NEW

il principio di rotazione si applica con riferimento all'affidamento immediatamente precedente nei casi in cui i **due consecutivi** affidamenti abbiano ad oggetto una commessa:

- nello stesso settore merceologico;
- nella stessa categoria di opere;
- nello stesso settore di servizi.

NO ROTAZIONE  
INVITI



La stazione appaltante può ripartire gli affidamenti in **fasce** in base al valore economico. In tale caso il **divieto di affidamento** o di aggiudicazione si applica **con riferimento a ciascuna fascia**.

# PRINCIPI APPLICATIVI SOTTOSOGLIA ALLA LUCE DEL D.LGS. 36/2023

## PRINCIPIO DELLA ROTAZIONE - ECCEZIONI

### ECCEZIONI

- Il **contraente uscente può essere reinvitato** o essere individuato quale affidatario diretto **in casi motivati** in relazione a:
  - **struttura del mercato;**
  - riscontrata **assenza di alternative;**
  - **accurata esecuzione del precedente contratto.**
- Per i contratti affidati con procedura negoziata senza bando, le SA **non applicano il principio di rotazione quando l'indagine di mercato sia stata effettuata senza**
- **porre limiti al numero di operatori economici** in possesso dei requisiti richiesti da invitare alla successiva procedura negoziata.

È comunque consentito derogare all'applicazione del principio di rotazione per gli **affidamenti diretti** di importo inferiore a 5.000 euro come per gli acquisiti MEPA per cui entro tale importo non è obbligatorio il ricorso

**OLD**

L'art. 1 comma 2 lett. a) del d.l. 76/2020 convertito dalla l. 120/2020, richiedeva all'operatore economico "*pregresse e documentate esperienze analoghe a quelle oggetto di riferimento*"

**NEW**

L' Art. 50 comma 1 lett. a) e b): Le stazioni appaltanti procedono all'affidamento diretto «assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni»

Il legislatore sembrerebbe aver **esteso**, rispetto alla previgente normativa emergenziale, la platea degli operatori economici destinatari degli affidamenti diretti. Ciò amplifica il margine valutativo della stazione appaltante, che può apprezzare attività precedenti dell'operatore economico in ambiti anche non strettamente analoghi all'oggetto della gara ma tuttavia idonei a garantire la buona riuscita dell'affidamento

# IL PRINCIPIO DELLA ROTAZIONE ALLA LUCE DEL D.LGS. 36/2023

## IL PRINCIPIO DELLA ROTAZIONE – LA SCELTA

COMUNICATO DEL PRESIDENTE ANAC del 5 giugno 2024 – Rotazione degli OE

**Indicazioni in merito ai criteri di selezione degli operatori economici da invitare alle procedure negoziate.**

*Nell'esercizio delle proprie funzioni istituzionali l'Autorità, stante diverse anomalie e criticità applicative riscontrate a seguito di diversi procedimenti di vigilanza, ravvisa la necessità di fornire alle stazioni appaltanti talune indicazioni in merito ai criteri di selezione degli operatori economici da invitare alle procedure negoziate.*

### Il vigente quadro normativo

ANAC ricorda che l'art. **50 comma 2 del d.lgs. 36/2023** stabilisce espressamente il **divieto di utilizzo del sorteggio** o di altro metodo di estrazione casuale per l'individuazione degli operatori economici da invitare alle procedure negoziate, ammettendone la possibile **deroga soltanto in "presenza di situazioni particolari e specificamente motivate"**.

# IL PRINCIPIO DELLA ROTAZIONE ALLA LUCE DEL D.LGS. 36/2023

## IL PRINCIPIO DELLA ROTAZIONE – LA SCELTA

### COMUNICATO DEL PRESIDENTE ANAC del 5 giugno 2024 – Rotazione degli OE

Anac inoltre aggiunge che ulteriori essenziali prescrizioni normative sono contenute nell'**Allegato II.1** del codice.

In particolare, ai sensi di quanto previsto dall'art. 1 comma 1 l'individuazione degli operatori economici da invitare alle procedure deve avvenire:

- ➔ sulla base di indagini di mercato o
  - ➔ tramite elenchi di operatori economici,
- nel rispetto del criterio di rotazione degli affidamenti di cui all'articolo 49 del codice. .



#### La Determina a contrarre deve contenere

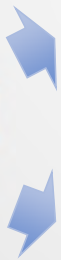
I criteri per l'individuazione degli operatori da invitare alla procedura negoziata a seguito dell'indagine di mercato o della consultazione degli elenchi.

# IL PRINCIPIO DELLA ROTAZIONE ALLA LUCE DEL D.LGS. 36/2023

## IL PRINCIPIO DELLA ROTAZIONE – LA SCELTA

### COMUNICATO DEL PRESIDENTE ANAC del 5 giugno 2024 – Rotazione degli OE

Sia nel caso di ricorso ad un avviso di indagine di mercato, sia nel caso di utilizzo di Elenchi – secondo le espresse previsioni di cui all'art. 2 comma 3 e all'art. 3 comma 4 dell'Allegato II.1 – **i criteri** utilizzati dalle stazioni appaltanti per la scelta degli operatori economici da invitare alle procedure **“devono essere oggettivi, coerenti con l'oggetto e la finalità dell'affidamento e con i principi di concorrenza, non discriminazione, proporzionalità e trasparenza.”**



ANAC ricorda, infine, che secondo quanto espressamente si legge anche nella Relazione illustrativa al Codice, che “dal novero degli operatori da considerare – ai fini della possibile selezione – tra quelli che hanno presentato manifestazioni d'interesse, **devono essere esclusi quelli che non hanno dichiarato il possesso dei requisiti richiesti** dalla stazione appaltante e, in applicazione del principio di rotazione, l'affidatario uscente”.



# IL PRINCIPIO DELLA ROTAZIONE ALLA LUCE DEL D.LGS. 36/2023

## IL PRINCIPIO DELLA ROTAZIONE – LA SCELTA

COMUNICATO DEL PRESIDENTE ANAC del 5 giugno 2024 – Rotazione degli OE

### I possibili criteri di selezione

Dalle precedenti premesse emerge chiaramente che i criteri che le stazioni appaltanti possono correttamente utilizzare per l'eventuale riduzione del numero dei soggetti da invitare alle procedure negoziate devono essere:



- a) **pertinenti** rispetto all'oggetto dell'appalto;
- b) rispettosi del **principio di concorrenza**;
- c) **oggettivi e non discriminatori**;
- d) **proporzionati e trasparenti**.

Ciò, in realtà, in sostanziale aderenza a quanto già da tempo chiarito dall'Autorità nelle Linee Guida n. 4 del vecchio Codice ove – con indicazioni che possono ritenersi attualmente ancora valide - al punto 5.2.1. è previsto che *"...Nell'avviso pubblico di avvio dell'indagine di mercato ovvero di costituzione dell'elenco, la stazione appaltante indica i criteri di selezione, che devono essere oggettivi, coerenti con l'oggetto e la finalità dell'affidamento, e nel rispetto dei principi di concorrenza, non discriminazione, proporzionalità e trasparenza"*.

# IL PRINCIPIO DELLA ROTAZIONE ALLA LUCE DEL D.LGS. 36/2023

## IL PRINCIPIO DELLA ROTAZIONE – LA SCELTA

### COMUNICATO DEL PRESIDENTE ANAC del 5 giugno 2024 – Rotazione degli OE

Si ricorda, altresì, che nella Relazione AIR alle richiamate Linee Guida l’Autorità ha **escluso l’ammissibilità**, quali possibili criteri di selezione degli operatori economici da invitare alle procedure negoziate, di “*condizioni di partecipazione alla procedura che valorizzino l’elemento della territorialità, in quanto si tratterebbe di requisiti discriminatori, censurati dalla giurisprudenza, in assenza di motivazioni fondate su ragioni strettamente funzionali alla corretta esecuzione dell’appalto (Sentenza del Consiglio di Stato n. 2238/2017, nonché il parere di precontenzioso n. 47 del 19 marzo 2014)*”.

L’Autorità nel recente parere reso in funzione consultiva n.11 del 28 febbraio 2024 ha, altresì, **escluso** “l’idoneità del criterio **dell’ordine cronologico di arrivo delle manifestazioni di interesse**”, in quanto di fatto criterio di selezione equiparato all’estrazione a sorte e quindi soggetto allo stesso generale divieto attualmente previsto dalla già richiamata vigente normativa.



# IL PRINCIPIO DELLA ROTAZIONE ALLA LUCE DEL D.LGS. 36/2023

## IL PRINCIPIO DELLA ROTAZIONE – LA SCELTA

COMUNICATO DEL PRESIDENTE ANAC del 5 giugno 2024 – Rotazione degli OE



ANAC aggiunge che il ricorso al **criterio cronologico** per la possibile selezione degli operatori economici da invitare alla procedura negoziata **presenta criticità forse maggiori rispetto all'utilizzo del sorteggio**, in quanto lo stesso espone al rischio – soprattutto nel caso di utilizzo di Elenchi - di offerte concordate nonché di **possibili fenomeni corruttivi e concussivi**, stante la possibilità di informare anticipatamente alcuni concorrenti della data di avvio dell'indagine di mercato, in modo tale da porli in condizione di presentare l'offerta per primi o comunque tra i primi.

*Al pari del criterio del sorteggio, il criterio cronologico può, pertanto, ammettersi soltanto in circostanze eccezionali e residuali, nei limiti ed alle condizioni previste dal Codice, quando l'utilizzo di criteri obiettivi è impossibile o comporta oneri che ostacolano lo svolgimento rapido della procedura.*

# IL PRINCIPIO DELLA ROTAZIONE ALLA LUCE DEL D.LGS. 36/2023

## IL PRINCIPIO DELLA ROTAZIONE – LA SCELTA

COMUNICATO DEL PRESIDENTE ANAC del 5 giugno 2024 – Rotazione degli OE



Ulteriori importanti indicazioni in merito ai possibili criteri di selezione degli operatori economici da invitare alle procedure negoziate sono stati forniti nella **delibera n. 14 del 10 gennaio 2024** ove, in particolare, si chiarisce che i suddetti criteri **non possono essere tali da condurre al “mancato inserimento dell’operatore economico in graduatoria** e quindi alla perdita di ogni chance di essere invitati alla procedura selettiva” essendo, al contrario, consentito alle stazioni appaltanti “chiedere l’indicazione di elementi (es. esplicitazione del fatturato globale posseduto; Importo complessivo dei lavori eseguiti regolarmente e con buon esito nell’ultimo triennio; ecc.), senza la prescrizione di una soglia minima, sulla cui base stilare una graduatoria ... a cui attingere, in ordine di posizione decrescente, per invitare gli operatori economici alla successiva procedura di affidamento”.



Dalla graduatoria è consentito **escludere soltanto quelli privi dei necessari requisiti di partecipazione nonché gli aggiudicatari uscenti**, nel rispetto del vigente principio di rotazione di cui all’art. 49 del codice

# IL PRINCIPIO DELLA ROTAZIONE ALLA LUCE DEL D.LGS. 36/2023

## IL PRINCIPIO DELLA ROTAZIONE – LA SCELTA

COMUNICATO DEL PRESIDENTE ANAC del 5 giugno 2024 – Rotazione degli OE

Aggiornamento 2023 al PNA 2022 approvato con Delibera n. 605 del 19 dicembre 2023 identifica la mancata rotazione degli operatori economici come un possibile evento rischioso, da prevenire attraverso:

- **verifica** da parte della struttura di auditing circa la corretta attuazione del principio di rotazione degli affidamenti al fine di garantire la parità di trattamento in termini di effettiva possibilità di partecipazione alle gare anche delle micro, piccole e medie imprese inserite negli elenchi;
- **aggiornamento** tempestivo degli elenchi, su richiesta degli operatori economici, che intendono partecipare alle gare.



Al fine di una maggiore compatibilità con il principio della massima partecipazione di cui all'art. 10, comma 3 del codice - **finalizzato a garantire l'accesso al mercato** e la possibilità di crescita anche delle micro, piccole e medie imprese - si potrebbe, pertanto, non selezionare sempre e comunque i primi operatori economici posizionati in graduatoria ma - trattandosi di candidati comunque tutti in possesso dei necessari requisiti di partecipazione – fare in modo che la selezione stessa avvenga individuando i soggetti da invitare in parte tra i valori più alti, in parte, tra quelli intermedi ed in parte tra quelli più bassi.

# IL PRINCIPIO DELLA ROTAZIONE ALLA LUCE DEL D.LGS. 36/2023

## IL PRINCIPIO DELLA ROTAZIONE – LA SCELTA

COMUNICATO DEL PRESIDENTE ANAC del 5 giugno 2024 – Rotazione degli OE

### Esempi di possibili criteri di selezione

Trattasi di indicazioni e vista l'autonomia delle singole stazioni appaltanti – da esercitarsi anche mediante l'adozione di propri regolamenti – ANAC suggerisce:

1 ***Allegato L (Criteri per l'attribuzione di punteggi per la scelta dei soggetti da invitare a presentare offerta) del DPR 207/2010 – seppur attualmente non più in vigore per servizi di ingegneria e architettura:***

- ***fatturato globale*** per servizi di ingegneria e architettura riferibile agli ultimi cinque esercizi antecedenti la pubblicazione del bando;
- ***importo dei lavori svolti*** nel corso degli ultimi dieci anni ed appartenenti ad ognuna delle classi e categorie dei lavori cui si riferiscono i servizi da affidare;
- ***numero medio annuo del personale tecnico dipendente*** (comprendente i soci attivi, i dipendenti, i consulenti su base annua iscritti ai relativi albi professionali, etc.).

Il punteggio utile ai fini della graduatoria è ottenuto sommando quelli calcolati **mediante interpolazione lineare** per ognuno dei suddetti elementi.



# IL PRINCIPIO DELLA ROTAZIONE ALLA LUCE DEL D.LGS. 36/2023

## IL PRINCIPIO DELLA ROTAZIONE – LA SCELTA

COMUNICATO DEL PRESIDENTE ANAC del 5 giugno 2024 – Rotazione degli OE

### Esempi di possibili criteri di selezione

Stante l'attuale divieto di utilizzo del sorteggio e di ogni altro criterio casuale in caso di parità di punteggio riportato da diversi candidati sarebbe, in realtà, auspicabile **l'invito da parte della stazione appaltante di tutti i candidati aventi un punteggio utile** ai fini della collocazione in graduatoria con conseguente estensione del numero minimo previsto di operatori da invitare in modo da ricomprendere anche le parità di posizione

- 2 La soluzione prevista nell'Allegato L potrebbe essere estesa anche alle tipologie di affidamento di lavori:
- **importo "complessivo" dei lavori** eseguiti regolarmente e con buon esito nell'ultimo triennio (o quinquennio) antecedente la pubblicazione dell'avviso e relativi alla Categoria Prevalente indicata dalla stazione appaltante, da dimostrarsi con i CEL;
  - **numero di personale dipendente** al momento di presentazione della manifestazione di interesse.

# IL PRINCIPIO DELLA ROTAZIONE ALLA LUCE DEL D.LGS. 36/2023

## IL PRINCIPIO DELLA ROTAZIONE – LA SCELTA

COMUNICATO DEL PRESIDENTE ANAC del 5 giugno 2024 – Rotazione degli OE

### Esempi di possibili criteri di selezione

- 3 La soluzione prevista nell'Allegato L potrebbe essere estesa anche alle tipologie di affidamento di servizi e le forniture:
- **fatturato globale** riferibile all'ultimo triennio (o quinquennio) antecedente la pubblicazione dell'avviso;
  - **importo complessivo dei servizi analoghi** regolarmente svolti nello stesso arco temporale;
  - **numero di personale** dipendente al momento di presentazione della manifestazione di interesse partecipazione;
  - **possesso di specifica/he certificazione/i** pertinente/i l'oggetto dell'affidamento.

# IL PRINCIPIO DELLA ROTAZIONE ALLA LUCE DEL D.LGS. 36/2023

## IL PRINCIPIO DELLA ROTAZIONE – LA SCELTA

COMUNICATO DEL PRESIDENTE ANAC del 5 giugno 2024 – Rotazione degli OE

### Indicazioni operative di ANAC

1. dotarsi, nel rispetto del **proprio ordinamento**, di un regolamento (o atto equivalente) in cui sono disciplinate, oltre alle modalità di espletamento delle indagini di mercato (eventualmente distinte per fasce) e alle modalità di costituzione e revisione degli Elenchi, distinti per categoria e fascia di importo, i criteri di scelta dei soggetti da invitare a presentare offerta, tali da risultare:
  - **pertinenti** rispetto l'oggetto dell'appalto;
  - rispettosi del principio di  **concorrenza**;
  - **oggettivi** e non discriminatori;
  - proporzionati e  **trasparenti**;
2. aggiornare tempestivamente gli eventuali Elenchi istituiti al fine di garantire il **rispetto del principio di rotazione** degli affidamenti nonché del principio di concorrenza favorendo la partecipazione degli operatori economici richiedenti l'iscrizione;
3. indicare espressamente nella determina a contrarre e nell'eventuale Avviso per manifestazione di interesse i criteri di selezione utilizzati;



# IL PRINCIPIO DELLA ROTAZIONE ALLA LUCE DEL D.LGS. 36/2023

## IL PRINCIPIO DELLA ROTAZIONE – LA SCELTA

COMUNICATO DEL PRESIDENTE ANAC del 5 giugno 2024 – Rotazione degli OE

### Indicazioni operative di ANAC

4. redigere – in applicazione dei criteri prescelti e nel rispetto del principio di rotazione - **graduatorie non escludenti** un operatore economico in possesso dei requisiti previsti per il possibile affidamento;
5. utilizzare la o le graduatorie predisposte, in modo da **garantire il rispetto del principio della massima partecipazione** di cui all'art. 10, comma 3 del codice garantendo, altresì, l'accesso alle micro, piccole e medie imprese, che comunque soddisfino i requisiti di partecipazione previsti ai fini dell'aggiudicazione dell'appalto;
6. disporre la verifica da parte della struttura di **auditing** o di altro soggetto appositamente individuato all'interno della propria organizzazione circa la corretta attuazione del principio di rotazione degli affidamenti al fine di garantire la parità di trattamento in termini di effettiva possibilità di partecipazione alle gare anche delle micro, piccole e medie imprese inserite negli elenchi.

## AGENDA

### Principi applicativi sottosoglia FOCUS ACQUISTI SU MARKETPLACE

03

VADEMECUM INFORMATIVO dell'ANAC  
REGOLAMENTO MICRO ACQUISTI E SOTTOSOGLIA  
ACQUISTI SU MARKETPLACE

## IL PRINCIPIO DELLA ROTAZIONE ALLA LUCE DEL D.LGS. 36/2023

### VADEMECUM INFORMATIVO ANAC

Vademecum informativo per gli affidamenti diretti di lavori di importo inferiore a 150.000,00 euro, e di forniture e servizi di importo inferiore a 140.000 euro – 07 agosto 2024

La **definizione di affidamento diretto** è contenuta nell' Allegato 1.3 art 3 lett. d) al D. Lgs. 36/2023 secondo il quale trattasi dell' "*affidamento del contratto senza una procedura di gara, nel quale, anche nel caso di previo interpello di più operatori economici, la scelta è operata discrezionalmente dalla stazione appaltante nel rispetto dei criteri qualitativi e quantitativi di cui all'art. 50 comma 1 lett. a) e b) del codice e dei requisiti generali o speciali previsti dal medesimo codice.*"



Si ricorda preliminarmente che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 48, c. 2 del D. Lgs. 36/2023 le stazioni appaltanti, **prima di procedere ad un eventuale affidamento diretto, devono verificare se l'appalto in questione abbia un interesse transfrontaliero**



## IL PRINCIPIO DELLA ROTAZIONE ALLA LUCE DEL D.LGS. 36/2023

### VADEMECUM INFORMATIVO ANAC

Vademecum informativo per gli affidamenti diretti di lavori di importo inferiore a 150.000,00 euro, e di forniture e servizi di importo inferiore a 140.000 euro – 07 agosto 2024

La **definizione di affidamento diretto** è contenuta nell' Allegato 1.3 art 3 lett. d) al D. Lgs. 36/2023 secondo il quale trattasi dell' "*affidamento del contratto senza una procedura di gara, nel quale, anche nel caso di previo interpello di più operatori economici, la scelta è operata discrezionalmente dalla stazione appaltante nel rispetto dei criteri qualitativi e quantitativi di cui all'art. 50 comma 1 lett. a) e b) del codice e dei requisiti generali o speciali previsti dal medesimo codice.*"



Si ricorda preliminarmente che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 48, c. 2 del D. Lgs. 36/2023 le stazioni appaltanti, **prima di procedere ad un eventuale affidamento diretto, devono verificare se l'appalto in questione abbia un interesse transfrontaliero**



## IL PRINCIPIO DELLA ROTAZIONE ALLA LUCE DEL D.LGS. 36/2023

### VADEMECUM INFORMATIVO ANAC

Vademecum informativo per gli affidamenti diretti di lavori di importo inferiore a 150.000,00 euro, e di forniture e servizi di importo inferiore a 140.000 euro – 07 agosto 2024

La mera procedimentalizzazione dell'affidamento diretto, mediante l'acquisizione di una pluralità di preventivi e l'indicazione dei criteri per la selezione degli operatori non trasforma l'affidamento diretto in una procedura di gara, né abilita i soggetti che non siano stati selezionati a contestare le valutazioni effettuate dall'amministrazione circa la rispondenza dei prodotti offerti alle proprie esigenze (cfr. Cons. Stato sez V, sentenza n 503 del 15.01.2024 Cons. Stato, sez. IV, sentenza n. 3287 del 2021)

- **la centralità della decisione a contrarre** (o atto equivalente), che secondo quanto espressamente previsto dall'art. 17 comma 2 del d.lgs. 36/2023, individua: l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economicofinanziaria e tecnico-professionale. L' affidamento avviene, pertanto, con un unico atto dopo l'individuazione dell'affidatario.
- **la discrezionalità della stazione appaltante** nell'individuazione delle modalità con cui devono essere documentate le "esperienze idonee", ossia le precedenti attività espletate dall'operatore economico in ambiti anche non strettamente analoghi all'oggetto della gara ma tuttavia idonei a garantire la buona riuscita dell'affidamento.

## IL PRINCIPIO DELLA ROTAZIONE ALLA LUCE DEL D.LGS. 36/2023

### VADEMECUM INFORMATIVO ANAC

Vademecum informativo per gli affidamenti diretti di lavori di importo inferiore a 150.000,00 euro, e di forniture e servizi di importo inferiore a 140.000 euro – 07 agosto 2024

Per gli affidamenti diretti le stazioni appaltanti ed enti aggiudicatori possono ricorrere all' **istituzione ed utilizzo di appositi Elenchi o Albi di Operatori Economici**.

L'art. 1 comma 3 dell'Allegato 1.3 art 3 lett. d) al D. Lgs. 36/2023 prevede che le stazioni appaltanti possono dotarsi di un regolamento nel quale sono disciplinate, tra gli altri:

- **le modalità di costituzione e di revisione** dell'Elenco degli Operatori Economici, distinti per categoria e fascia di importo;
- **i criteri per la scelta dei soggetti da invitare** (o cui richiedere i preventivi) attingendo dall'elenco o da quelli presenti nel MEPA o altri strumenti simili gestiti da centrale di committenza di riferimento.

L'iscrizione agli Elenchi degli operatori economici interessati provvisti dei requisiti richiesti è consentita senza limitazioni temporali.

## IL PRINCIPIO DELLA ROTAZIONE ALLA LUCE DEL D.LGS. 36/2023

### VADEMECUM INFORMATIVO ANAC

Vademecum informativo per gli affidamenti diretti di lavori di importo inferiore a 150.000,00 euro, e di forniture e servizi di importo inferiore a 140.000 euro – 07 agosto 2024

Per quanto attiene alle procedure si ricorda, altresì, che agli affidamenti diretti si applicano i principi generali di cui agli artt. da 1 a 11 del d.lgs. 36/2023 ed in particolare i principi del risultato, della fiducia e dell'accesso al mercato.

L'applicazione del principio di risultato agli affidamenti diretti è stata di recente ribadita nel parere reso in risposta al quesito del 03/06/2024, n. 2577 dal Servizio contratti pubblici del MIT.

#### Richiama inoltre:

- Il principio di rotazione
- L'Art. 52 (Controllo requisiti)
- L' Art. 53 (garanzie)

### IL POSSIBILE AFFIDAMENTO DIRETTO DI ACCORDI QUADRO

*Con comunicato del Presidente del 5.06.2024 l'ANAC: nessuna attuale disposizione del nuovo Codice appalti sembra vietare il possibile ricorso all'affidamento diretto di un accordo quadro, nel caso in cui ricorrano le condizioni di cui alle lett. a) e b) dell'art. 50, comma1, del D. Leg.vo 36/2023*

# IL PRINCIPIO DELLA ROTAZIONE ALLA LUCE DEL D.LGS. 36/2023

## VADEMECUM INFORMATIVO ANAC

Vademecum informativo per gli affidamenti diretti di lavori di importo inferiore a 150.000,00 euro, e di forniture e servizi di importo inferiore a 140.000 euro – 07 agosto 2024

### DIGITALIZZAZIONE DELLE PROCEDURE

Dal 1° gennaio 2024 ha acquisito efficacia la disciplina sulla digitalizzazione dell'intero ciclo di vita dei contratti pubblici prevista dal Libro I, Parte II del D. Lgs. 36/2023, con conseguente obbligo per le stazioni appaltanti e gli enti concedenti di procedere allo svolgimento di tutte le procedure di affidamento - ivi compresi gli affidamenti diretti - e di esecuzione dei contratti pubblici utilizzando piattaforme di approvvigionamento digitale certificate (PAD).

Secondo l'attuale sistema, l'acquisizione CIG, tramite invio alla BDNCP delle informazioni relative all'affidamento, avviene nelle seguenti modalità:

- A. **Scheda AD5** per gli affidamenti di importo inferiore a 5.000,00 euro (transitoriamente secondo l'ultimo comunicato del 28.06.2024 fino al 31.12.2024 è consentito l'utilizzo dell'interfaccia web messa a disposizione mediante la PCP in caso di impossibilità o difficoltà di ricorso alle PAD);
- B. **Scheda AD3** per gli affidamenti di importo pari o superiore a 5.000,00 e fino a 140.000,00 (compreso) per beni e servizi e 150.000,00 (compreso) per lavori.



**Grazie per l'attenzione**